

## Dipinti, incisioni e abiti di Cosimo I dei Medici

Scritto da Erika Lapini

Martedì 04 Giugno 2019 09:45 - Ultimo aggiornamento Martedì 04 Giugno 2019 10:10

---



### L'ESERCITO DEI LANZI

### DI COSIMO I DE' MEDICI AGLI UFFIZI

In occasione del cinquecentenario della nascita del primo Granduca di Firenze, in mostra dipinti, incisioni, abiti e l'armatura dello stesso Principe dei Medici

Le Gallerie degli Uffizi celebrano il cinquecentenario della nascita di Cosimo I (1519-1574), primo Granduca di Firenze, dedicandogli un 'trattico' di mostre: "Cento lanzi per il Principe", "Una biografia tessuta. Gli arazzi seicenteschi in onore di Cosimo I" (sala delle Nicchie e sala Bianca di Palazzo Pitti dal 5 giugno al 29 settembre) e "La prima statua per Boboli. Il Villano restaurato" (sala delle Nicchie di Palazzo Pitti dal 5 giugno al 29 settembre).

La prima ad aprirsi, Cento lanzi per il Principe, è dedicata alla Guardia tedesca dei Medici ('Guardia de' lanzi' in vernacolo fiorentino), composta dai caratteristici alabardieri in livrea. La mostra si svolge al primo piano degli Uffizi e non per caso: dalle finestre delle sale si può infatti ammirare la Loggia dell'Orcagna su Piazza della Signoria, che per essere stata la facciata del quartier generale della Guardia tedesca negli Uffizi è ancora oggi nota come Loggia dei Lanzi (abbreviazione dal tedesco "Lanzknecht", lanzichenecci). Il loro arrivo a Firenze nel 1541 è una delle manifestazioni della fedeltà di Cosimo I all'imperatore Carlo V d'Asburgo: molto prima di diventare duca di Firenze, Cosimo aveva infatti più volte potuto vedere in azione la Guardia dei cien Alemanes (cento tedeschi) che seguivano l'imperatore in tutti i suoi pellegrinaggi.

Per quasi duecento anni, fino al 1738, i Lanzi hanno svolto una funzione cruciale nell'ambito della corte medicea. Compito principale della guardia era difendere la persona del sovrano e i suoi più stretti congiunti, pertanto nelle raffigurazioni degli eventi legati al sovrano, i suoi soldati appaiono quasi sempre, facilmente individuabili grazie ai loro costumi sgargianti e alla loro arma iconica: l'alabarda.

La mostra percorre la storia di questa milizia sotto vari aspetti – sociale, culturale, militare: divise in quattro sezioni, oltre 90 opere tra armature, armi, vestiti, incisioni, dipinti, documenti e libri ne raccontano l'istituzione e la storia, senza tralasciare l'impatto che essa ebbe sulla vita cittadina. È un racconto a tutto campo, che coinvolge tanto il popolo quanto i personaggi della corte, dai nani alla duchessa Eleonora da Toledo. Sono esposti oggetti sensazionali: quello che resta dell'armatura di Cosimo I, e la splendida armatura del capitano Fernberger con impresso lo stemma mediceo, proveniente dal Kunsthistorisches Museum di Vienna, oltre ad armi, oggetti, incisioni e ritratti. Le guardie furono immagini iconiche del potere principesco, capaci, con la sola comparsa, di trasformare un qualsiasi spazio e situazione in una "scena di corte". Dopo circa 200 anni di fedele servizio, furono l'ultima vestigia del vecchio regime ad abbandonare il proprio posto, rimanendo a scorta dell'Elettrice palatina fino all'arrivo a Firenze, nel marzo 1738, della Guardia svizzera dei Lorena che prese il loro posto. "Gli studi archivistici del Medici Archive Project sugli alabardieri tedeschi a Firenze – commenta il Direttore delle Gallerie degli Uffizi, Eike Schmidt - hanno fatto emergere una messe di informazioni inedite, portando alla luce opere d'arte dimenticate o sconosciute, e offrono ora una nuova lettura per innumerevoli documenti figurativi del periodo, legati alla storia di Firenze al tempo dei lanzichenecci".

## Dipinti, incisioni e abiti di Cosimo I dei Medici

Scritto da Erika Lapini

Martedì 04 Giugno 2019 09:45 - Ultimo aggiornamento Martedì 04 Giugno 2019 10:10

---

ÂÂÂ

La mostra, promossa dalle Gallerie degli Uffizi in collaborazione con il Medici Archive Project è curata da Maurizio Arfaio, Pasquale Focarile e Marco Merlo. Catalogo Giunti.